

morti e siede alla destra del Padre? **Credo.**
Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna? **Credo.**

(insieme):

Questa è la nostra fede.

Questa è la fede della Chiesa.

**E noi ci gloriamo di professarla,
in Cristo Gesù nostro Signore. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI
(si può adottare)

Fratelli e sorelle, lo Spirito Santo ci avvolge con il suo amore e ci rende parte della Chiesa, corpo di Cristo che opera nel mondo. Chiediamo al Padre di essere rinnovati nell'intimo, per essere sempre più conformi alla sua volontà.

Preghiamo dicendo:

Ascoltaci Signore.

1. Perché la Chiesa abbia piena coscienza di essere il popolo di Dio che ha ricevuto la missione di annunciare al mondo la salvezza. Preghiamo.
2. Perché le Chiese e le comunità cristiane si lascino invadere dal soffio dello Spirito e dialoghino nella ricerca convinta dell'unità. Preghiamo.
3. Per tutti i cristiani impegnati nelle istituzioni, perché si lascino guidare dallo Spirito a perseguire la promozione della dignità dell'uomo. Preghiamo.
4. Perché i malati e i sofferenti si aprano all'azione dello Spirito e ricevano da lui pace e consolazione. Preghiamo.

5. Perché la nostra comunità, animata dallo Spirito Santo, valorizzi i carismi di tutti i suoi membri e li impieghi per il bene della Chiesa. Preghiamo.

(intenzioni della comunità)

Celebrante: Esaudisci, o Padre, le nostre preghiere e manda su di noi il dono dello Spirito, perché, avvolti nel suo mistero d'amore, percorriamo le vie della vita terrena tesi alla salvezza eterna. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **Amen.**

SULLE OFFERTE

Scenda, o Padre, il tuo Santo Spirito sui doni che ti offriamo e suscita nella tua Chiesa la carità ardente, che rivela a tutti gli uomini il mistero della salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

ANTIFONA (GIOVANNI 7,37)

L'ultimo giorno della festa,
Gesù si levò in piedi
ed esclamò a gran voce:
"Chi ha sete, venga a me e beva".
Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Ci santifichi, o Padre, la partecipazione a questo sacrificio, e accenda in noi il fuoco dello Spirito Santo, che hai effuso sugli apostoli nel giorno della Pentecoste. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO

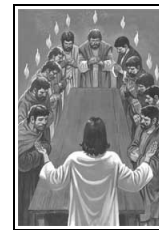
La Messa è finita: andate in pace, alleluia, alleluia.

Rendiamo grazie a Dio, alleluia, alleluia.
(oppure)

Portate a tutti la gioia del Signore risorto.
Andate in pace, alleluia, alleluia.

Rendiamo grazie a Dio, alleluia, alleluia.

Domenica di Pentecoste



Messa della vigilia - C

UN SOLO CORPO NELLO SPIRITO

Non si può separare la pentecoste dalla pasqua. L'opera della salvezza non è ancora giunta al suo pieno compimento, ma tutto è già stato donato nel frutto straordinario che era stato promesso dal fiore della pasqua: lo Spirito del Signore che riempie l'universo e la terra intera col suo fuoco ardente.

[in piedi]

ANTIFONA (ROMANI 5,5; 8,11)

L'amore di Dio
è stato effuso nei nostri cuori
per mezzo dello Spirito,
che ha stabilito in noi la sua dimora.
Alleluia.

ACCOGLIENZA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**
(oppure)

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

Affinché lo Spirito Santo di Dio rinnovi nell'intimo la vita di ciascuno di noi, invochiamo il perdono dei nostri peccati.
(breve pausa di silenzio)

Signore, nato dalla Vergine Maria per opera dello Spirito Santo, abbi pietà di noi.
Signore, pietà.

Cristo, risuscitato dai morti per la potenza

dello Spirito Santo, abbi pietà di noi.
Cristo, pietà.

Signore, assiso glorioso alla destra del Padre per invocare per noi il dono dello Spirito Santo, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

Dio onnipotente, abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

GLORIA (DIALOGATO)

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà.** Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

[1] Dio onnipotente ed eterno, che hai racchiuso la celebrazione della Pasqua nel tempo sacro dei cinquanta giorni, rinnova il prodigio della Pentecoste: fa' che i popoli dispersi si raccolgano insieme e le diverse lingue si uniscano a proclamare la gloria del tuo nome. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

(oppure)

[2] Rifulga su di noi, Padre onnipotente, Cristo, luce da luce, splendore della tua gloria, e il dono del tuo Santo Spirito confermi nell'amore i tuoi fedeli, rigenerati a vita nuova.

Per il nostro Signore... [come sopra].

[seduti]

PRIMA LETTURA
(GENESI 11,1-9)

Di fronte alle divisioni e alle incomprensioni che affliggono l'umanità, l'autore propone una spiegazione: gli uomini, troppo fiduciosi nella loro abilità di costruire un mondo in concorrenza con Dio, si sono trovati dispersi. E così la confusione delle lingue risulta come una punizione inflitta da Dio all'orgoglio umano. La società, levandosi contro Dio, spezza l'unità fra gli uomini; questa si ricompone quando viene accolto lo Spirito di Dio, che fa parlare il linguaggio universale dell'amore.

Letture: Dal libro della Genesi.

Tutta la terra aveva un'unica lingua e uniche parole. Emigrando dall'oriente, gli uomini capitarono in una pianura nella regione di Sinar e vi si stabilirono. Si dissero l'un l'altro: «Venite, facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco». Il mattone servì loro da pietra e il bitume da malta. Poi dissero: «Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo, e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra».

Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che i figli degli uomini stavano costruendo. Il Signore disse: «Ecco, essi sono un unico popolo e hanno tutti un'unica lingua; questo è l'inizio della loro opera, e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile. Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro».

Il Signore li disperse di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperse su tutta la terra. Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE
(32,10-11.12-13.14-15)

Letture:

Su tutti i popoli regna il Signore.

Il Signore annulla i disegni delle nazioni, rende vani i progetti dei popoli. Ma il disegno del Signore sussiste per sempre, i progetti del suo cuore per tutte le generazioni. **R.**

Beata la nazione che ha il Signore come Dio, il popolo che egli ha scelto come sua eredità. Il Signore guarda dal cielo: egli vede tutti gli uomini. **R.**

Dal trono dove siede scruta tutti gli abitanti della terra, lui, che di ognuno ha plasmato il cuore e ne comprende tutte le opere. **R.**

SECONDA LETTURA
(ROMANI 8,22-27)

Noi siamo troppo impazienti, vorremmo sapere se veramente Dio è presente nel nostro mondo, cerchiamo troppo avidamente i segni dei tempi. Ma la storia nostra è umana, in tutto; non è necessariamente un successo. Tuttavia il cristiano crede che un grande cambiamento ha avuto inizio, e lo vive nella speranza e nell'impegno. Un grande progetto è in corso, ma non se ne vede il risultato finale. Basta sapere che si compie attraverso libere scelte, attraverso decisioni rischiose e a volte dolorose.

Letture: Dal lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, sappiamo che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro

corpo. Nella speranza infatti siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se è visto, non è più oggetto di speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe sperarlo? Ma, se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza. Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

[in piedi]

ACCLAMAZIONE

Alleluia, alleluia.

Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore. **Alleluia, alleluia.**

VANGELO
(GIOVANNI 7,37-39)

La festa di cui parla san Giovanni è la festa dei tabernacoli, durante la quale si ringrazia Dio per i raccolti dei campi. L'unico giorno della festa, un sacerdote attingeva dell'acqua alla fontana di Siloe e la versava sull'altare, chiedendo a Dio di mandare la pioggia nel tempo delle semine. Gesù, come aveva fatto con la samaritana, usa il simbolismo dell'acqua per indicare che ci sono cose ben più importanti e necessarie da chiedere a Dio; e si potranno avere solo per mezzo suo, partecipando alla sua morte.

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.** Dal Vangelo secondo Giovanni. **Gloria a te, o Signore.**

Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e

beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva». Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

[seduti; ci si alzerà in piedi per il Credo]

CREDO (DIALOGATO OPPURE BATTESIMALE)

[1] Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica ed apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

(oppure)

[2] Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? Credo.

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai